



DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore COMINCIOLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 APRILE 2008

Riconoscimento dell'inno ufficiale della Repubblica italiana

ONOREVOLI SENATORI. – La nazione italiana è il prodotto di un insieme di eventi storici, di uomini valorosi che hanno sacrificato la loro vita per il sentimento patriottico.

La nostra memoria rispecchia nell'inno nazionale un patrimonio di valori che uniscono ed emozionano ancora oggi. Molto è stato scritto per lo stemma della Repubblica, per la bandiera, ma nulla per il nostro inno che rimane ancora ignorato dalle leggi. Tutte le nazioni repubblicane hanno assegnato un posto speciale ai propri inni, anche l'Unione europea, pur essendo un'istituzione soprannazionale, ha sentito la necessità di riconoscere il suo simbolo musicale nell'«Inno alla gioia», tratto dalla Nona sinfonia di Beethoven.

È per queste ragioni che si ritiene opportuno legiferare affinché sia adottato ufficial-

mente quale inno nazionale il canto «Fratelli d'Italia», scritto nel 1847 dal giovane poeta risorgimentale Goffredo Mameli e musicato dal maestro Michele Novaro.

Molti non sanno che questo inno è adoperato nelle celebrazioni della nostra Repubblica per uso consuetudinario, non esistendo alcun pronunciamento legislativo a riguardo. L'Italia è indubbiamente rimasta indietro ed è doveroso per noi colmare questo vuoto giuridico, doveroso nei confronti del nostro passato e del nostro futuro.

In coerenza con le ragioni su esposte, si raccomanda l'approvazione rapida del presente disegno di legge che riconosce l'inno «Fratelli d'Italia» di Goffredo Mameli quale inno nazionale della Repubblica Italiana.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. L'inno ufficiale della Repubblica italiana è il componimento poetico «Fratelli d'Italia» di Goffredo Mameli, musicato da Michele Novaro.

